



Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Circolare n° 36/2022 RG

Roma, 19 maggio 2022

*ALLE ASSOCIAZIONI
PROVINCIALI
LORO SEDI*

OGGETTO: Bando ISI -INAIL 2021 – Sintesi informativa.

È aperto, fino alle ore 18 del 16 giugno, lo sportello telematico per la predisposizione delle domande di contributo previste dal Bando ISI-INAIL 2021.

Il bando si articola, come per le precedenti edizioni, in 5 assi, a ciascuno dei quali sono state assegnate risorse specifiche:

1. Progetti di investimento (sub asse 1.1) e progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (sub assi 1.2), aperto a tutte le imprese.
2. Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC), anch'esso aperto a tutte le imprese
3. Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto, di portata generale.
4. Progetti per micro e piccole imprese, riservato a specifici settori di attività
5. Progetti per micro e piccole imprese, riservato alle aziende agricole.

La procedura operativa segue la scansione operativa e temporale già sperimentata negli anni passati, e precisamente:

- Lo sportello telematico per predisporre la domanda chiude il 16 giugno alle 18;
- dal 23 giugno sarà possibile scaricare i codici identificativi delle domande inserite;
- dal 12 settembre, con date variabili a seconda delle regioni, si aprirà lo sportello informatico per la presentazione delle domande (click day);
- nelle due settimane successive al click day saranno disponibili le graduatorie;
- nei giorni immediatamente successivi dovrà essere caricata tutta la documentazione.

Come per il passato, l'ammissione delle domande avviene con la collaudata quanto discutibile formula del "click day": all'apertura della gara si deve caricare la domanda già predisposta e dotata del relativo codice, tenendo conto che talvolta le risorse si esauriscono in pochi secondi.

Le imprese agromeccaniche possono accedere ai primi tre assi, aperti a tutti e quindi con una forte componente concorrenziale, il più interessante dei quali sembra però essere l'Asse 1.1; le imprese agricole godono invece di un trattamento di favore, avendo un canale dedicato (Asse 5).

All'atto dell'immissione della domanda il portale consente di calcolare immediatamente il punteggio di accesso, il cui superamento consente di presentare la domanda.

Per gli agromeccanici si raggiunge facilmente il punteggio minimo, per dimensioni, numero di dipendenti e tasso di premio applicato alle lavorazioni agricole, oltre all'elevato numero di punti assegnato ai progetti di maggiore interesse.

Asse 1.1

I progetti ammessi per l'Asse 1.1, quello che più interessa le imprese agromeccaniche, sono finanziabili nella misura del 65%, con un contributo minimo di 5.000 euro ed un massimo concedibile di 130.000 euro:



Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Interventi di tipo “c”: *riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di trattori agricoli e forestali e di macchine.*

Si precisa che i trattori da sostituire, posseduti da almeno 2 anni, devono essere stati immessi per la prima volta sul mercato prima del 31/12/1997; i trattori standard (T1 e C1) devono avere un livello di rumorosità inferiore di 4 decibel (A) ai valori limite contenuti nella Mother Regulation, che si riduce a 2 dB(A) per i trattori speciali.

I valori di rumorosità dei trattori da sostituire devono risultare dalla valutazione del rischio specifico, contenuta nel documento di valutazione dei rischi; deve inoltre essere redatta una perizia asseverata per attestare l'effettivo vantaggio tecnico del progetto.

Interventi di tipo “d”: *riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche.*

I progetti devono riguardare la riduzione delle vibrazioni sul sistema mano-braccio, per le macchine a brandeggio manuale (motoseghe, decespugliatori, taglia erba, trapani ecc.), e sul corpo intero, per le macchine movimento terra compatte (pale fino a 4.500 kg ed escavatori fino a 6.000 kg).

Le vibrazioni sulle macchine da sostituire, risultanti dal documento di valutazione dei rischi, devono essere superiori ai valori d'azione; le macchine acquistate devono garantire una riduzione delle vibrazioni di almeno il 20%, risultante dalla dichiarazione del costruttore.

Interventi di tipo “g”: *riduzione del rischio infortunistico derivante dalla sostituzione di trattori agricoli e forestali e di macchine movimento terra compatte, obsoleti.*

Le macchine movimento terra compatte di cui è prevista la sostituzione devono essere state immesse sul mercato in data antecedente all'entrata in vigore della Direttiva 98/37 CE, che prese il posto della prima Direttiva Macchine 89/392/CEE.

I trattori agricoli e forestali di cui è prevista la sostituzione devono essere stati immessi sul mercato entro il 1° gennaio 1998; per entrambe le categorie, la sostituzione deve avvenire solo con demolizione dei trattori o delle macchine obsoleti; i veicoli da sostituire, in tutti i casi, devono essere posseduti da almeno due anni.

Interventi di tipo “h”: *riduzione del rischio infortunistico derivante dalla sostituzione di macchine non obsolete.*

Le predette macchine devono essere state immesse per la prima volta sul mercato entro la data di entrata in vigore della Direttiva 2006/42/UE ma devono essere conformi alla previgente Direttiva 98/37/CE: è questo che le distingue dalle macchine obsolete.

Le macchine destinate alla sostituzione possono essere rottamate, oppure alienate tramite vendita al rivenditore in cui si perfeziona l'acquisto del nuovo; la misura riguarda tutte le macchine soggette alle predette direttive, esclusi trattori agricoli e forestali.

Per le macchine movimento terra, il contributo copre solo quelle definite “compatte”: la distinzione trova giustificazione nel fatto che tali macchine possono determinare maggiori rischi in quanto non prevedono l'obbligo della formazione specifica (patentino).

Disposizioni comuni all'Asse 1.1:

Per i progetti indicati alle tipologie c), d) e h), che consentono (oltre alla rottamazione) la vendita o la permuta dei trattori agricoli o forestali e/o delle macchine sostituiti, nella presentazione della domanda on line l'importo del finanziamento ammissibile viene calcolato decurtando del 50%, dell'importo preventivato per la vendita o la permuta, la quota a carico di Inail.

Per i progetti di tipo g), in caso di vendita o permuta di macchine sostituite, l'importo a carico Inail è decurtato della differenza tra il valore di vendita (o permuta) e quello che resta a carico dell'impresa (35% dell'investimento). Se invece il valore di vendita (o permuta) è inferiore al 35% dell'importo totale non viene effettuata alcuna decurtazione.



Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Gli interventi sopra indicati prevedono la redazione di una perizia asseverata, il cui costo è ammesso nel limite di € 1.850; le spese tecniche e assimilabili, per la sostituzione di trattori e macchine sono ammesse nella misura del 5% delle spese del progetto, nel limite di € 5.000.

Asse 5:

Per i progetti dedicati alle imprese di produzione primaria, di cui all'Asse 5, la contribuzione Inail scende al 40% del costo ammissibile (50% per i giovani) e, unitamente alla destinazione a tale asse di circa un terzo delle risorse attribuite all'Asse 1, rende assai più facile l'accesso ai contributi.

Il contributo massimo non può superare i 60.000 euro, con un minimo di 1.000 euro; la spesa ammissibile per l'acquisto della macchina nuova non deve superare l'80% del prezzo di listino; resta invariato il limite di € 1.850 per le spese della perizia asseverata.

Il contributo a carico Inail è soggetto a decurtazione per la differenza fra il valore di realizzo (per vendita o permuta) e quello che resta a carico dell'azienda (60% in generale e 50% per i giovani); se l'incasso è inferiore alla quota a carico dell'azienda non vengono applicate riduzioni.

Il progetto consente di acquistare un massimo di 2 macchine, nell'ambito delle seguenti configurazioni: un trattore agricolo o forestale ed una macchina, con o senza motore; due macchine, di cui una a motore e una senza; due macchine senza motore.

Chiaramente, in sede di inserimento della domanda, per ciascuno dei due beni ammessi deve essere superato il punteggio minimo (120 punti); i punteggi attribuibili ai vari interventi possono variare in relazione alle misure adottate, suddivise fra 3 sezioni:

1. La sezione 1 si suddivide in due misure, la prima delle quali indirizzata alla sostenibilità, e la seconda all'abbattimento delle emissioni inquinanti.
2. La sezione 2 si articola sulla riduzione di tre fattori di rischio: rischio infortunistico legato all'impiego di trattori e macchine agricole obsoleti; rischio rumore, con l'obbligo di acquisto di mezzi con rumorosità inferiore a quella stabilita dalla Mother Regulation; ultimo fattore, quello dovuto al lavoro manuale, che finanzia l'acquisto di macchine per meccanizzare funzioni in precedenza svolte a mano.
3. La terza sezione finanzia i progetti condivisi con le parti sociali, Enti bilaterali o Organismi paritetici.

Data la notevole complessità delle misure e degli interventi finanziabili, si rimanda alla lettura della relativa documentazione, disponibile sul sito Inail.

Cordiali saluti

AREA TECNICA
(Dott. Roberto Guidotti)

